

Investito dal treno, seconda vittima. Due tragedie in 24 ore. Travolto dal «Minuetto», e domani a Tortoreto i funerali dell'ex imprenditore amico degli animali

Mosciano, un uomo di Notaresco muore mentre attraversa i binari

TERAMO. Due uomini investiti dal treno in meno di 24 ore: è drammatico il bilancio degli incidenti ferroviari avvenuti nel Teramano in due giorni. Dopo l'anziano di Tortoreto, che venerdì sera è stato travolto mentre portava da mangiare a dei cani randagi, ieri sera un uomo di Grasciano è stato investito e ucciso da un treno mentre stava attraversando i binari. L'incidente è avvenuto intorno alle 19 di ieri a Mosciano, vicino al casello autostradale dell'A14.

La vittima è Carmine Di Giacinto, 57 anni, di Grasciano, una frazione di Notaresco. L'uomo non è morto sul colpo, ma al pronto soccorso dell'ospedale di Teramo dove è arrivato in condizioni gravissime. Secondo una prima ricostruzione fatta dalla Polfer di Giulianova è stato investito mentre attraversava i binari per raggiungere la rotonda che si trova sotto il cavalcavia dell'autostrada A14, nella zona dove ci sono gli stabilimenti della Gis gelati e di Ruffini Mobili.

Il drammatico incidente è avvenuto intorno alle 19 sulla linea Giulianova-Teramo. A quell'ora il treno locale Minuetto stava percorrendo i binari in direzione Teramo quando ha travolto l'uomo, che mentre attraversava non si è accorto dell'arrivo del treno. I primi ad intervenire, dopo il blocco del convoglio, sono stati i vigili urbani di Mosciano e gli uomini della polizia ferroviaria di Giulianova. Le condizioni dell'uomo sono subito apparse molto gravi, soprattutto per il grave trauma cranico e per quello toracico addominale. Gli operatori del 118, dopo il primo intervento, lo hanno immediatamente trasferito in ambulanza all'ospedale di Teramo, dove però l'uomo è morto.

E domani, intanto, a Tortoreto ultimo saluto ad Emilio Cosenza, l'amico degli animali. I funerali del pensionato 74enne di Tortoreto, travolto venerdì sera da un treno in transito, si svolgeranno domani alle 10, nella chiesa di Santa Maria. La salma, è stata riconsegnata ai familiari, che hanno allestito la camera ardente nell'abitazione in cui l'uomo viveva, in via Libertà. La tragica morte di Emilio Cosenza ha scosso l'intera comunità tortoretana. Con una frequenza quasi quotidiana, infatti, l'ex artigiano accudiva i suoi amici animali, sia quelli che vivevano vicino alla sua abitazione che altri randagi in giro per la cittadina. Al pensionato, infatti, è stato fatale il piccolo viaggio verso la zona sud di Tortoreto, dove venerdì sera si stava recando per portare del cibo ad alcuni cani randagi che vivono in un terreno incolto. Nonostante la pioggia Emilio Cosenza si è recato da un negoziante di fiducia per farsi consegnare degli scarti alimentari, e poi ha imboccato via Tiepolo.

L'uomo, solitamente, attraversava la ferrovia servendosi di un piccolo sottopasso dove vengono convogliate le acque piovane. Ma il passaggio era allagato, così Cosenza si è arrampicato sulla scarpata, ma una volta arrivato in prossimità dei binari è stato travolto dal treno.